

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Incontri tra le storie

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Patrimonio storico, artistico e culturale

Cura e Conservazione Biblioteche

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Incontri tra le storie. Un titolo emblematico se si considera l'idea alla base della proposta, ovvero quella di **costruire in maniera partecipata un modello evoluto di Biblioteca**, in cui poter offrire servizi innovativi per la promozione della lettura e della cultura, che metta al centro le **PERSONE**, ciascuno con le proprie storie, le proprie pagine, da leggere e da condividere. **L'ambizione è che il "contenitore" Biblioteca, diventi pieno di contenuti VIVI e in costante relazione gli uni con gli altri, al fine di "esplodere" verso l'esterno e trasformarsi in un catalizzatore culturale all'interno di ogni specifica realtà territoriale.**

Rendere le biblioteche comunali un punto di riferimento per la crescita e lo scambio culturale dei cittadini potenziando il loro ruolo aggregativo, insieme alla loro funzione di contenitore di informazioni, consente di immaginare e sognare lo sviluppo di nuove attività culturali, coinvolgendo in una dinamica di **empowerment tutti i cittadini (anche e soprattutto i più vulnerabili)** come fruitori, suggeritori di proposte, portatori e realizzatori di attività e diffusori di punti di vista, conoscenze e competenze.

Creando un ambiente socio-culturale locale (all'interno della Biblioteca, ma anche all'esterno di essa) pienamente favorevole alla cultura, si contribuirà fortemente al superamento delle discriminazioni e dell'isolamento di persone svantaggiate, come minori appartenenti a famiglie in condizioni economiche e sociali problematiche, disabili o stranieri; si concorrerà a colmare il gap interculturale favorendo la creazione di nuovi legami culturali e portando i libri (e la cultura) anche in luoghi insoliti, ma forieri di grande innovazione, si creerà una rete di attività continua e diversificata intorno alle persone fragili, puntando su un maggiore coinvolgimento attivo delle famiglie.

Leggere aiuta a relazionarsi, abbatte le barriere e permette di crescere, sognare, scoprire e costruire il futuro, non solo individuale, ma dell'intera comunità. È per questo che il progetto vuole **rendere gli spazi della cultura dei luoghi aperti, innovativi, integrati** ed inseriti appieno nel territorio, attraverso l'ampliamento e l'introduzione di servizi e proposte rivolte a minori ed al loro coinvolgimento attivo, per rispondere ai bisogni di integrazione attraverso lo strumento della lettura e della cultura.

Le Biblioteche dei tre comuni di riferimento, perciò, diverranno luoghi **VIVI**, in **MOVIMENTO**, che inviteranno ciascuno a sentirsi parte di un meccanismo, ingranaggio di un sistema che potrà raggiungere risultati e miglioramenti solo se funziona in sinergia con altri; ognuno, quindi, interpellato dalle proposte messe in campo grazie al progetto, contribuirà alla creazione e solidificazione della comunità stessa. Una comunità che ne trarrà vantaggio e beneficio nel suo insieme.

Alla luce di questo, è facile constatare come la realizzazione del progetto **"Incontri tra le storie"** contribuisca in maniera efficace al raggiungimento e alla piena realizzazione del programma stesso: il progetto, infatti, contribuirà fattivamente alla realizzazione di percorsi socio-educativi, artistici e culturali con la finalità di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, oltre che un'opportunità di apprendimento per tutti (obiettivo 4 Agenda 2030) e assicurerà la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (obiettivo 4 Agenda 2030). È importante sottolineare, infatti, che, attivando percorsi di inclusione, coinvolgimento, partecipazione e stimolando i destinatari ad integrarsi appieno nel proprio territorio di appartenenza, si assisterà ad una graduale presa di coscienza del fatto che *"tutti siamo importanti"*, *"ciascuno è portatore di una storia, un vissuto ed è capace di contribuire alla piena realizzazione della crescita della propria comunità"*. I minori che versano in condizioni disagiate, gli stranieri, le persone con disabilità che con questo progetto vengono messi al centro delle azioni e delle attività, acquisteranno un maggior senso di autonomia, assisteranno al potenziamento delle proprie competenze, miglioreranno le proprie conoscenze e, di fatti, miglioreranno la qualità della propria vita, generando un processo di maggior benessere che si estenderà all'intera comunità.

Per il raggiungimento dell'obiettivo sopra descritto, si possono considerare i seguenti indicatori, frutto delle criticità individuate in fase di analisi e dei dati relativi alla situazione di partenza, con l'indicazione dei risultati attesi, grazie alla realizzazione delle attività, e sono riassunti nella tabella sottostante.

CRITICITÀ	SFIDA SOCIALE	INDICATORI SPECIFICI EX ANTE	INDICATORI SPECIFICI EX POST
Mancato potenziamento dei servizi di gestione delle Biblioteche con servizi specifici che consentano un aumento dell'utenza che vi accede (non solo per sala studio)	Aumento del numero di utenti che accedono in biblioteca e fruiscono di servizi specifici quali prestito librario, servizio ricerca, servizio consultazione, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> n. medio di ingressi giornalieri in Biblioteca: 35 n. medio di utenti che fanno richiesta di specifici servizi con specifica del n. di servizi attivati: 10 	<ul style="list-style-type: none"> n. medio di ingressi giornalieri in Biblioteca: <u>Aumento del 100%:</u> 70 n. medio di utenti che fanno richiesta di specifici servizi con specifica del n. di servizi attivati:

			<u>Aumento del 100%:</u> 20
Mancata fruizione da parte di minori, stranieri e disabili delle Biblioteche Comunali	Aumento del numero di destinatari (tra i target individuati) che fruiscono della Biblioteca e dei suoi servizi e che quindi aumentano il proprio benessere culturale e sociale	<ul style="list-style-type: none"> • n. medio di ingressi mensili di minori: 10 • n. medio di ingressi mensili di stranieri: 3 • n. medio di ingressi mensili di persone con disabilità: 3 • n. medio di di servizi (prestito librario, partecipazione laboratori, tessere, ecc.) attivati in un mese in favore dei destinatari individuati: 10 	<ul style="list-style-type: none"> • aumento del 200% del n. medio di ingressi per ciascuno dei target individuati: <ul style="list-style-type: none"> ○ 30 minori ○ 9 stranieri ○ 9 persone con disabilità • Aumento del 100% del n. medio mensile di servizi attivati in favore dei target: 20
Scarsa offerta di eventi, laboratori, attività di inclusione, rivolti ai minori e di percorsi educativi di qualità equi ed inclusivi e di opportunità di apprendimento per tutti;	Aumento del numero di eventi, laboratori ed attività volti ad attivare percorsi di inclusione in favore di persone in condizioni di fragilità economica-sociale e ad accrescere le occasioni di apprendimento per tutti	<ul style="list-style-type: none"> • n. di eventi e di iniziative realizzate con indicazione del n. dei partecipanti minori (n. minori – n. stranieri – n. persone con disabilità): <i>n. 1 ogni 2 mesi con partecipazione media di 8 utenti</i> 	n. di eventi e di iniziative realizzate con indicazione del n. dei partecipanti attinenti i minori: <i>n. 3 iniziative al mese con partecipazione di almeno 15 destinatari per ciascuna iniziativa</i>
Numero limitato di iniziative basate sullo scambio interculturale;	Aumento di occasioni di scambio interculturale	<ul style="list-style-type: none"> • n. di eventi ed iniziative realizzate con indicazione del n. dei partecipanti e della specifica se trattasi di stranieri, di persone con disabilità o di minori. <i>n. 1 ogni 3 mesi con partecipazione di un n. medio di partecipanti pari a 6</i> 	aumento delle iniziative interculturali realizzate con aumento del n. dei partecipanti <i>n. 1 al mese con partecipazione di un n. medio di partecipanti pari a 12</i>

Dopo molti anni in cui nei comuni di riferimento è mancato un luogo di aggregazione sociale e culturale, con l'implementazione di servizi specifici (soprattutto per categorie sociali particolarmente vulnerabili e fragili), si avrà una ricaduta concreta nella prospettiva di cambiamento delle città coinvolte, che attribuiscono alla cultura il ruolo di perno centrale nella loro rigenerazione urbana e sociale.

L'impatto del progetto è da intendersi **MISURABILE** nelle maggiori presenze in biblioteca e nell'aumento del numero di lettori, tra cui minori in condizioni svantaggiate, stranieri, disabili (lontani da esse nella situazione di partenza), con una conseguente ricaduta immediata sull'intero livello comunale di Adelfia, Santeramo

in Colle e Palo del Colle, grazie all'intero apparato di attività realizzate in seno al progetto. La lettura è difatti uno strumento di crescita e di emancipazione, ancora più importante per i giovani che provengono dai contesti più deprivati. Nei primi anni, offre al bambino la possibilità di esplorare mondi e storie nuove, stimolandone fantasia e creatività. Più avanti, a scuola, è stata spesso sottolineata la relazione tra lettura e rendimento scolastico. Da adulto, le competenze linguistiche possono diventare un *asset* decisivo per ottenere un lavoro stabile, e anche per la propria realizzazione e gratificazione personale. Quindi, educare i minori alla lettura risulta fondamentale per ottenere dei cittadini del domani con abilità e competenze tali da essere protagonisti attivi del cambiamento culturale all'interno del proprio territorio, partendo dalla propria esperienza personale.

Il progetto "***Incontri tra le storie***" prevede l'impiego di operatori volontari con minori opportunità e, perfettamente in linea con l'obiettivo progettuale, mira al coinvolgimento attivo di ragazzi che necessitano di accrescere la propria percezione del sé, la propria autonomia e le proprie capacità ed abilità, con il fine di divenire anch'essi protagonisti di un processo di crescita sociale. Per questo motivo, l'obiettivo specifico che si intende raggiungere con il loro impiego è quello di **umentare le loro capacità e competenze relazionali ed educative**, offrendo concretamente l'occasione per confrontarsi con una nuova dimensione organizzativa e comunitaria, sperimentando, da una parte, l'esperienza dell'autonomia e della responsabilità personale, dall'altra la relazione e la responsabilità condivisa e legata al contesto e al gruppo di lavoro.

Attraverso la partecipazione al progetto, i giovani volontari con minori opportunità potranno acquisire abilità e competenze spendibili in un futuro contesto lavorativo; potranno essere facilitati nella comprensione della metodologia di lavoro (*lavoro di gruppo, lavoro di rete*); essere accompagnati nella promozione, in collaborazione con il team di progetto, di forme di sensibilizzazione e riflessioni sulle problematiche sociali; riuscire a sviluppare conoscenze ed esperienze relative all'età evolutiva, acquistando maggiore sicurezza sulle proprie potenzialità e affrontando, quindi, con accresciuta sicurezza il proprio **ruolo da protagonisti nel proprio contesto sociale di riferimento**.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 6.3 scheda progetto

L'avvio del piano di intervento di ogni operatore volontario sarà caratterizzato da un primo momento di orientamento e formazione specifica sul piano di lavoro, durante il quale il giovane sarà introdotto gradualmente alla conoscenza delle modalità organizzative, delle figure di riferimento, dei destinatari degli interventi, degli obiettivi e dei riferimenti teorici relativi alle singole attività. Le varie attività saranno distribuite temporalmente in maniera differente in relazione al raggiungimento degli obiettivi o comunque modulate in maniera tale che i giovani volontari sviluppino un percorso di crescita umana e professionale confrontandosi con mansioni dapprima più semplici e via via più complesse.

In relazione alle attività descritte al punto 6.1, per tutte le sedi di realizzazione del progetto, gli operatori volontari saranno impegnati nelle seguenti azioni con il ruolo descritto:

Azione	Attività degli operatori volontari
--------	------------------------------------

Azione 1.1
Potenziamento dei servizi della
biblioteca

Gli operatori volontari saranno dedicati alle operazioni di front office e di registrazione dell'utenza che farà accesso in Biblioteca, dedicandosi alla compilazione dei registri e raccogliendo eventuali segnalazioni. Poi si occuperanno delle azioni di back-office, come gestire il prestito librario locale, curare i cataloghi e controllare il materiale. Inoltre parteciperanno alle riunioni d'équipe volte alla pianificazione ed organizzazione di tutte le attività progettuali dedicate ai destinatari, tra cui minori svantaggiati, disabili e stranieri.

Infine, i volontari sono chiamati a potenziare l'aspetto comunicativo delle biblioteche, attraverso canali mediatici e cartacei che possano suscitare interesse nella popolazione locale. Difatti, un loro compito sarà redigere e curare un blog online e le pagine social dedicate alle biblioteche, avendo premura di aggiornarle costantemente. Poi diffonderanno idoneo materiale divulgativo, tra cui brochure e locandine, per promuovere le attività proposte nelle piazze e nei punti di ritrovo della cittadinanza.

Azione 2.1
Incremento di iniziative rivolte a
minori, stranieri e disabili

Quest'azione progettuale prevede programmazioni distinte rivolte specificatamente ai minori, disabili e stranieri, con incontri e iniziative specifiche per ogni categoria. Gli operatori volontari parteciperanno fattivamente all'organizzazione delle attività da svolgere e del calendario operativo. Dovranno reperire i minori disponibili a mettersi in gioco e realizzare materiale informativo, garantendo la sua effettiva distribuzione su tutto il territorio. Oltre a fornire il proprio personale apporto in termini di idee e proposte nell'ottica di una crescita umana e professionale, essi prenderanno contatti con i partner e gli esperti coinvolti. Essi saranno sempre presenti durante le operazioni, in sinergia con il team e in veste di tutor per i partecipanti. Sarà loro compito predisporre l'organizzazione logistica degli spazi e del materiale necessario, così come la pulizia e il ripristino dei luoghi al termine delle attività.

<p>Azione 3.1 Incontri e laboratori che incentivano il dialogo tra le culture, la conoscenza delle usanze e la scoperta del patrimonio culturale di ogni paese.</p>	<p>Per le azioni finalizzate alla promozione dello scambio interculturale, si prevede la realizzazione di laboratori che valorizzano la diversità e il dialogo. Analogamente all'azione progettuale precedente, gli operatori volontari saranno impegnati attivamente nella fase di pianificazione e attuazione delle iniziative, così come nella loro promulgazione, realizzando volantini e pieghevoli per ottenere il coinvolgimento della popolazione. Inoltre, si preoccuperanno di prendere i contatti con i destinatari, registrare le presenze e supervisionare lo svolgimento dei tre cicli di incontri ideati, in sinergia con gli esperti e i tecnici coinvolti. Saranno impegnati per l'intera durata delle iniziative, si dedicheranno al reperimento degli strumenti necessari a una resa efficace, oltre che alla sistemazione dei luoghi al termine.</p>
--	--

Si precisa che le attività previste per gli operatori volontari sono da intendersi uguali per tutti senza eventuali differenziazioni per coloro che hanno minori opportunità.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Biblioteca Comunale Antonio Cafaro di Adelfia - 6 posti disponibili (2 GMO)
Biblioteca Comunale G. Colonna di Santeramo in Colle – 6 posti disponibili (2 GMO)
Biblioteca Comunale di Palo del Colle – 10 posti disponibile (2 GMO)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Biblioteca Comunale Antonio Cafaro di Adelfia - 6 posti disponibili (2 GMO)
Biblioteca Comunale G. Colonna di Santeramo in Colle – 6 posti disponibili (2 GMO)
Biblioteca Comunale di Palo del Colle – 10 posti disponibile (2 GMO)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 7 scheda progetto
giorni di servizio settimanali ed orario: sistema helios

Agli operatori volontari in servizio è richiesta la disponibilità sotto indicata, come condizione necessaria per un corretto espletamento dell'esperienza di Servizio Civile:

- flessibilità oraria;
- flessibilità di impiego anche nei giorni festivi;
- flessibilità a spostarsi dalla sede di attuazione di progetto in altri spazi, solo in casi eccezionali, senza che diventino la regola, per realizzare quanto dettagliato

all'interno del punto 9 e, comunque non oltre quanto consentito dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile;

- disponibilità nel collaborare con serietà per la buona riuscita del progetto, seguendo le indicazioni fornite dall'Operatore Locale di Progetto;
- svolgimento di azioni che richiedono una profonda empatia con i cittadini e gli utenti con cui si entrerà in contatto per mezzo delle attività/azioni programmate.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato da un ente terzo (**HRcoffee s.r.l. – c.f. 08200100728**)

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Vedasi allegato

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà realizzata presso la sede dell'ente, o presso quella degli enti che contribuiscono, con i propri progetti, alla realizzazione del medesimo programma, in base ad un calendario che garantirà una equa rotazione per venire incontro alle esigenze di tutti gli operatori volontari.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 14 scheda progetto

voce 15 scheda progetto

voce 16 scheda progetto

14) Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede dell'ente, o, nel caso di moduli in comune, presso quella degli enti che contribuiscono, con i propri progetti, alla realizzazione del medesimo programma.

Nel dettaglio, le ulteriori sedi di realizzazione della formazione specifica potranno essere:

- La Comunità Educativa Artù sita a Bitritto, in via Carlo Alberto n. 106/4
- Il Comune di Toritto
- Le Officine Multimediali Come Dove Quando site a Toritto, in Piazza Madre Teresa di Calcutta nc
- Il Centro Diurno OrientaGiovani San Vito di Gioia del Colle (via Aldo Moro, n. 25)
- L'Università della Terza Età Rosalba Barnaba di Bitritto (via Carlo Alberto n. 106/4)
- Il Centro Diurno Cento Passi sito a Bitritto (Traversa Via Marconi, nc)

15) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Le tecniche e le metodologie che saranno utilizzate per la formazione specifica prevedono l'alternanza di teoria e pratica al fine di fornire, in primo luogo, il quadro di riferimento e gli spunti teorici ed in un secondo momento la possibilità di mettere in pratica quanto precedentemente acquisito. Questo perché la formazione specifica mirerà sia all'incremento di conoscenze teoriche, sia allo sviluppo di competenze trasversali, le quali richiedono di prestare attenzione all'aspetto esperienziale dell'apprendimento. Per tale ragione, per favorire un rapporto attivo fra il soggetto in formazione e il formatore stesso, si è scelto di affiancare accanto alle tradizionali metodologie frontali, tecniche e metodologie attive e innovative come:

- Esercitazioni di gruppo;
- Case study;
- Role Playing;
- Simulazioni su PC;
- Dinamiche interattive;
- Simulazioni d'aula;
- Giochi didattici e formativi;
- L'esperienza del laboratorio

Quanto detto al fine di favorire la partecipazione dei giovani in formazione che così potranno vivere il percorso quali soggetti attivi e non come meri ascoltatori.

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

La formazione specifica tratterà varie tematiche attinenti al ruolo e alle mansioni che gli operatori volontari andranno a svolgere per la realizzazione del progetto. Di seguito si riporta la descrizione dei moduli formativi che verranno proposti con i relativi contenuti e durata.

MODULO FORMATIVO	CONTENUTI	DURATA	FORMATORE
<i>Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego di operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione ai volontari • Rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro • Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza • Organigramma della sicurezza • Misure di prevenzione adottate • Formazione sui rischi specifici • Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro • Rischi meccanici ed elettronici generali • Altri rischi • Dispositivi di Protezione Individuale 	6 ore	Costantino Chiechi
<i>La Biblioteca sociale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Da Biblioteca a Biblioteca sociale • Rigenerazione di spazi urbani e partecipazione attiva in biblioteca • Possibili interventi di inclusione dedicati alle fasce sociali più fragili 	15 ore	Rosa Angela Silletti
<i>Il mondo dell'infanzia e dell'adolescenza</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Essere bambini: fisiologia e patologia dell'infanzia e dell'adolescenza. • I Disturbi dello sviluppo: approcci, strategie educative ed esperienze • La relazione con i minori: ascoltare, raccontare, interagire 	10 ore	Schirone Simona
<i>Mediazione Interculturale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Il rapporto con l'altro nella prospettiva interculturale; • Intermediazione linguistico - culturale; • Analisi dei bisogni e risorse del beneficiario della mediazione; • Elementi di psicologia delle migrazioni; • L'osservazione, l'ascolto ed il colloquio in un contesto interculturale; • Lavoro in equipe e modalità operative in gruppi multidisciplinari e multiculturali; 	10 ore	Michele Ciarfaglia

	<ul style="list-style-type: none"> • La figura e il ruolo dei facilitatori e dei mediatori interculturali. Il significato della mediazione. 		
<i>Interventi educativi in favore di persone con disabilità</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Dall'osservazione alla progettazione di interventi educativi rivolti disabili • Analisi dei bisogni e delle risorse personali, familiari e sociali • La comunicazione educativa in ottica sistemico-relazionale 	10 ore	Carmela Anna Notarnicola
<i>Tecniche di animazione teatrale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche base, esercizi per la costituzione del gruppo • Creazione del personaggio • Scenografia, • costumi, musiche • Il copione teatrale 	10 ore	Viviana Lafirenza
<i>Comunicazione e Dinamiche di Gruppo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • La comunicazione interna: modelli, elementi e contenuti della comunicazione. • La comunicazione nei gruppi di lavoro: l'ascolto attivo e la comunicazione efficace. • Stili di leadership ed effetti sul team. • Gestione dei conflitti: • Problem solving: definizione e applicazioni • Il problem solving nei servizi; • Ostacoli al problem solving: le barriere; • Imparare la creatività: il gruppo creativo. 	10 ore	Francesca Bartolomeo

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Tracce Autentiche di Comunità

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Per favorire la più ampia informazione e sensibilizzazione circa l'intenzione dell'Ente di riservare n. 2 posti in favore di giovani con difficoltà economiche, l'intero sistema di comunicazione verrà potenziato con la realizzazione di una campagna comunicativa costruita ad hoc per intercettare il target di potenziali destinatari, coinvolgendo direttamente nel sistema gli enti e le istituzioni che prioritariamente si occupano di tali classi di giovani.

- Si costituirà, perciò, una **mailing list** che contenga i contatti ed i riferimenti di tutti i Centri per l'impiego, gli Istituti Scolastici di scuola secondaria di secondo grado, i CAF, i Centri per le Famiglie, a cui veicolare le informazioni legate al Bando e al sistema di selezione, con preghiera di massima diffusione tramite i propri canali comunicativi per raggiungere il maggior numero possibile di destinatari;
- Presso la **bacheca del Servizio Sociale** di ciascun comune di appartenenza verranno pubblicate le informazioni circa la possibilità offerta dal bando e le attività previste in seno al progetto;
- Verrà distribuito materiale informativo cartaceo e promozionale presso i **CAF** dei comuni interessati; in tal modo s'intende favorire e veicolare le informazioni a quei nuclei con difficoltà economiche nei quali potrebbe registrarsi la presenza di giovani potenzialmente interessati alla partecipazione al bando.

Si precisa, inoltre, che l'intero impianto di informazione ideato per il programma e per il progetto darà sempre evidenza della riserva di n. 2 posti per giovani con difficoltà economiche e, pertanto, ampia diffusione a questo sarà garantita sfruttando anche i consueti canali alla base del sistema di comunicazione adottato.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

voce da 21.1 a 21.3 scheda progetto più sistema helios

Il periodo di tutoraggio previsto in seno al progetto si svolgerà **durante gli ultimi 2 mesi di servizio** e sarà costituito da **n. 5 incontri collettivi** della durata di n. 4 ore ciascuno e **n. 1 incontro individuale** per singolo operatore volontario della durata di n. 5 ore.

In occasione degli incontri collettivi il numero delle unità non sarà in alcun caso superiore alle 30.

Le modalità di realizzazione del percorso di tutoraggio saranno strutturate in momenti di confronto, brainstorming, nonché analisi e messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile.